

ALLEGATO A2

**PROGRAMMA NAZIONALE INCLUSIONE E LOTTA ALLA POVERTÀ 2021-2027
PROGRAMMA NAZIONALE FONDO SOCIALE EUROPEO PLUS (FSE+) 2021-2027**

*Piano di utilizzo dei finanziamenti del Ministero della Giustizia “Una giustizia più inclusiva –
Inclusione socio-lavorativa delle persone sottoposte a misura penale anche tramite la
riqualificazione delle aree trattamentali”*

Azione 2. Attuazione modelli di intervento per l’inclusione attiva dei detenuti (AMA DE)

**PROCEDURA AD EVIDENZA PUBBLICA FINALIZZATA ALL’INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI
PARTNER DI REGIONE LOMBARDIA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO REGIONALE “SNODI
AMPLIFICATORI DELL’OCCUPAZIONE PENITENZIARIA” A VALERE SULL’AZIONE AMA DE DEL
PIANO DEL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA “UNA GIUSTIZIA PIÙ INCLUSIVA”**

CUP E81J25000970007

**CLP PRG-AMADE_FSE-1308-REGIONE LOMBARDIA - AMA DE (FSE+) - AMA DE - LOMBARDIA
FSE+**

SCHEDA PROGETTO
(FACSIMILE - DA COMPILARE ATTRAVERSO BANDI E SERVIZI)
(A CURA DEL SOGGETTO CAPOFILA DI RETE)

Premessa

Le linee d'intervento del progetto che Regione Lombardia intende realizzare in collaborazione con i partner territoriali da individuare, dovranno favorire l'attivazione di processi inclusivi e risocializzanti per le persone adulte in esecuzione penale interna della Lombardia, mediante il perseguimento dei seguenti obiettivi:

- **promuovere l'inclusione sociale attiva delle persone in esecuzione penale interna;**
- **contribuire alla prevenzione della recidiva;**
- **sostenere un modello integrato e multidimensionale di intervento;**
- **consolidare reti territoriali stabili e integrate.**

La proposta progettuale dovrà essere rivolta agli adulti detenuti ed internati ai sensi dell'Ordinamento penitenziario (Legge 354/75 e s.m.i.) e del combinato disposto degli artt. 17, 18, 215-specie, 216 c.p. e degli artt. 60, 274, 285 e 656 c.p.p., ovvero coloro che, mediante provvedimenti dell'Autorità giudiziaria competente, sono sottoposti a restrizione della libertà personale all'interno degli Istituti Penitenziari della Lombardia indicati nell'Avviso.

Ai fini della presente procedura, il territorio regionale è suddiviso in due ambiti corrispondenti alle Corti d'Appello di Milano e di Brescia. In relazione a tale articolazione territoriale, Regione Lombardia intende selezionare una sola rete di partenariato per ciascuna Corte d'Appello, per un totale di due reti selezionate:

- una rete riferita alla Corte d'Appello di Milano;
- una rete riferita alla Corte d'Appello di Brescia.

Ciascuna rete opererà negli Istituti penitenziari ricompresi nel relativo ambito distrettuale, secondo il criterio della competenza territoriale della Corte d'Appello di riferimento.

Le reti di partenariato territoriale che intendono aderire alla presente procedura dovranno avanzare proposte progettuali che sviluppino tutte le seguenti linee d'intervento su tutti gli Istituti penitenziari individuati da Regione Lombardia afferenti alla Corte d'Appello di riferimento, al fine di cooperare con Regione Lombardia alla realizzazione del progetto regionale "Snodi amplificatori dell'Occupazione Penitenziaria" (AMA DE), secondo lo schema di seguito rappresentato:

Linea di intervento 1: "Attività produttive"	Macro-azione 1: Modellizzazione dell'intervento A partire dai laboratori produttivi che s'intendono realizzare all'interno degli Istituti penitenziari selezionati, con riferimento alla Macroazione 2, l'attività prevede l'acquisto di materiali produttivi e di consumo utili al funzionamento degli stessi laboratori.
	Macro-azione 2: Implementazione dell'intervento Interventi teorico-pratici di avvio di laboratori produttivi entro gli Istituti penitenziari selezionati e finalizzati all'acquisizione di conoscenze professionalizzanti utili allo sviluppo di competenze lavorative correlate. I laboratori attivabili sono specificati successivamente.
	Macro-azione 3: Promozione Territoriale <ul style="list-style-type: none"> - Implementazione e definizione di nuove strategie di partenariato con le imprese; - coinvolgimento delle imprese locali anche tramite l'organizzazione di "open day", al fine di informare le stesse imprese, in particolare per il tramite delle associazioni di categoria, sulle opportunità lavorative e sui vantaggi fiscali e contributivi derivanti da investimenti nel contesto carcerario nonché correlate all'occupazione dei detenuti, al fine di promuovere l'inclusione sociale e lavorativa dei detenuti all'uscita dal carcere (si precisa che, a valere sul presente

	<p>Avviso, non è prevista alcuna agevolazione o contributo alle imprese stesse).</p> <p>Macro-azione 4: Studi di mercato e commercializzazione Studio e analisi degli specifici mercati di interesse a cui rivolgere l'offerta derivante da produzione eccedente dei laboratori e sviluppo di eventuali accordi di commercializzazione con agenzie di settore, nonché iniziative di commercializzazione.</p>
Linea di intervento 2: "Formazione"	<p>Macro-azione 1: Modellizzazione dell'intervento Individuazione dei detenuti da coinvolgere nelle singole attività formative e/o produttive presso ciascun Istituto selezionato, anche tramite profilazione e bilancio di competenze dei detenuti, in collaborazione con i Centri per l'impiego, le Agenzie regionali per il lavoro e gli Sportelli Lavoro ove presenti. In questo quadro particolare attenzione sarà posta al coinvolgimento di detenute e di cittadini di Paesi extra UE.</p>
	<p>Macro-azione 2: Formazione professionalizzante degli utenti Erogazione di percorsi di formazione professionalizzante dei detenuti tramite la realizzazione di interventi predefiniti all'interno degli Istituti penitenziari selezionati.</p>
	<p>Macro-azione 3: Apprendimento non formale Erogazione di percorsi di apprendimento non formale (ex D.Lgs. 13/2013) da svolgere all'interno degli Istituti penitenziari con l'ausilio di esperti di settore, per una maggiore acquisizione delle competenze necessarie per lo svolgimento delle mansioni.</p>
	<p>Macro-azione 4: Spese materiali</p>
Linea di intervento 3: "Sostegno psico-sociale individuale, familiare e sociale"	<p>Servizi di sostegno alla persona di carattere psico-sociale individuale, familiare e di gruppo per favorire il contatto sociale e l'inclusione.</p>

Le proposte progettuali dovranno sviluppare in maniera specifica e dettagliata le modalità di attuazione e realizzazione delle Linee d'intervento e relative Macro-azioni, indicando obiettivi generali e specifici, attività, percorsi, laboratori, risorse umane e strumentali, indicatori, risultati attesi, ecc.

I progetti dovranno, inoltre, descrivere le modalità con le quali si prevede di garantire l'accessibilità alle iniziative finanziate nel pieno rispetto dei principi di pari opportunità, uguaglianza, non discriminazione e del principio di sviluppo sostenibile.

PARTE A – PRESENTAZIONE DEL PROGETTO E PARTENARIATO

1. TITOLO (PER ESTESO ED ACRONIMO)

1.1. Linee di intervento e Macro-azioni che verranno attivate nell'ambito del progetto:

- ✓ **Linea di intervento 1 "Attività produttive";**
 - **Macro-azione 1: Modellizzazione dell'intervento**
 - **Macro-azione 2: Implementazione dell'intervento**
 - **Macro-azione 3: Promozione Territoriale**

- **Macro-azione 4: Studi di mercato e commercializzazione**
- ✓ **Linea di intervento 2 "Formazione";**
 - **Macro-azione 1: Modellizzazione dell'intervento**
 - **Macro-azione 2: Formazione professionalizzante degli utenti**
 - **Macro-azione 3: Apprendimento non formale**
 - **Macro-azione 4: Spese materiali**
- ✓ **Linea di intervento 3 "Sostegno psico-sociale individuale, familiare e sociale".**

1.2. Specificare la Corte d'Appello di realizzazione delle attività (le attività progettuali proposte dovranno essere localizzate in tutti gli Istituti Penitenziari selezionati per la Corte d'Appello indicata, nel rispetto di quanto previsto dal punto B.2 dell'Avviso):

- ☐ **Corte d'Appello di Milano che comprende le province di Milano, Como, Lecco, Lodi, Monza e della Brianza, Pavia, Sondrio e Varese:**
 - **Milano:** Casa Circondariale di Milano San Vittore;
 - **Milano:** Casa di Reclusione di Milano Opera;
 - **Milano:** Casa di Reclusione di Milano Bollate;
 - **Como:** Casa Circondariale di Como;
 - **Pavia:** Casa Circondariale di Voghera;
 - **Varese:** Casa Circondariale di Busto Arsizio

OPPURE

- ☐ **Corte d'Appello di Brescia che comprende le province di Bergamo, Brescia, Cremona e Mantova**
 - **Brescia:** Casa Circondariale di Brescia Canton Mombello;
 - **Bergamo:** Casa Circondariale di Bergamo;
 - **Cremona:** Casa Circondariale di Cremona;
 - **Mantova:** Casa Circondariale di Mantova.

1.3 Indicare la data presunta di avvio:

- **data presunta di inizio:** _____
- **data di fine:** 30/09/2028

2. DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO

Fornire una breve descrizione del progetto che presenti in sintesi:

- *Il bisogno emergente dai dati di contesto e dal processo di concertazione con i Servizi dell'amministrazione della Giustizia;*
- *gli obiettivi, le attività, i risultati attesi e le realizzazioni (output) del progetto;*
- *le caratteristiche dei destinatari che riceveranno un beneficio dagli interventi realizzati.*

MAX 4000 caratteri

3. COMPOSIZIONE E CARATTERISTICHE DEL PARTENARIATO (criterio 1.)

Descrivere le caratteristiche del partenariato territoriale, evidenziando le motivazioni che giustificano la scelta dei partner.

Descrivere il partenariato in particolare con riferimento: alla rappresentatività di ogni partner rispetto alle aree di intervento dell'Avviso e all'esperienza pregressa in tale ambito; alla complementarità e integrazione delle competenze ed esperienze offerte per la buona riuscita del progetto.

MAX 4.000 caratteri

Per ogni partner di cui al punto A.3 lettere a), b), e) ed f) dell'Avviso descrivere gli interventi che comprovano un'esperienza almeno quinquennale, anche non continuativa, di operatività nell'ambito specifico della linea d'intervento nell'ambito delle quali andrà a svolgere gli interventi, con riferimento puntuale ai destinatari indicati al punto A.4 dell'Avviso. Il mancato possesso dell'esperienza in capo ai partner è causa di esclusione come disciplinato dal punto C3.2 dell'Avviso.

Denominazione ente	Titolo dell'esperienza/progetto	Ente committente	Durata dell'attività in mesi	Data di avvio	Data di conclusione	Descrizione sintetica delle attività rilevanti coerenti con l'area di intervento dell'Avviso

4. MODALITA' DI COORDINAMENTO (criterio 1.)

Descrivere gli strumenti e le modalità individuate al fine di garantire il coordinamento della partnership, inclusa la periodicità degli incontri, avendo cura di presentare i diversi livelli di coinvolgimento dei componenti della partnership, sia al suo interno sia con i Servizi dell'amministrazione della Giustizia.

MAX 4000 caratteri

PARTE B – DESCRIZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

1. Analisi del bisogno (criterio 2.1)

Descrivere, a partire dall'analisi dei bisogni e alla luce del processo di concertazione con i Servizi dell'Amministrazione della Giustizia, in maniera coerente ed esauriente il fabbisogno della popolazione target di riferimento, i bisogni a cui si intende dare risposta attraverso la proposta progettuale e la loro complementarità rispetto alle aree di intervento del progetto proposto. Si chiede inoltre di fornire dati qualitativi e quantitativi.

MAX 4000 caratteri

2. Obiettivi e risultati attesi (criterio 2.2)

Descrivere l'obiettivo generale, gli obiettivi specifici (cambiamenti generati dai risultati del progetto in risposta al problema individuato), gli indicatori, i risultati attesi (benefici immediati che ottengono i destinatari grazie alla partecipazione al progetto) e la loro coerenza rispetto alle finalità dell'Azione 2 "Attuazione modelli di intervento per l'inclusione attiva dei detenuti" (AMA DE) del PN Inclusione e Lotta alla Povertà FSE+ 2021-2027. Analizzare eventuali criticità ed identificare strategie per mitigarle. Si precisa che l'Ente proponente dovrà, in questa sezione, indicare il dimensionamento dei beneficiari di progetto coerentemente con l'Allegato A5 e con la Parte C. della presente scheda.

MAX 8000 caratteri

3. Descrizione delle attività e delle realizzazioni (criterio 2.2)

Coerentemente con la struttura del progetto regionale "Snodi amplificatori dell'Occupazione Penitenziaria" (AMA DE) e con gli ELEMENTI METODOLOGICI CARATTERIZZANTI LE LINEE DI INTERVENTO di cui al punto B.3 dell'Avviso, descrivere: le attività previste in coerenza con le linee di intervento 1, 2 e 3 e le principali realizzazioni (output-prodotti). Le attività descrivono le azioni concrete e i compiti che la rete dovrà svolgere per poter conseguire i risultati e gli obiettivi di progetto. All'interno dell'attività i prodotti descrivono ciò che viene offerto concretamente ai destinatari. La descrizione di dettaglio, in particolare con riferimento agli elementi quantitativi e qualitativi delle realizzazioni, è finalizzata a sostanziare anche la valutazione della coerenza e correttezza della pianificazione economico finanziaria in relazione alle attività previste.

Evidenziare le modalità di collaborazione e di raccordo con il sistema dei Servizi dell'Amministrazione della Giustizia e il sistema dei servizi del territorio e le modalità di integrazione con i servizi del territorio.

LINEA DI INTERVENTO 1 "ATTIVITÀ PRODUTTIVE"

Macro-azione 1: Modellizzazione dell'intervento

MAX 4000 caratteri

Macro-azione 2: Implementazione dell'intervento

Per ogni Laboratorio di seguito indicato, si chiede di dettagliare puntualmente, nel rispetto del punto B.2 dell'Avviso e dell'Allegato L1, l'articolazione dei contenuti formativi, le metodologie didattiche, gli strumenti operativi e le modalità attuative ed esecutive dei percorsi.

CORTE D'APPELLO DI BRESCIA	
Percorsi	Modalità attuative ed esecutive dei percorsi
Istituto Penitenziario di Cremona: <ol style="list-style-type: none"> 1. Laboratorio produttivo di enogastronomia - trasformazione agroalimentare; 2. Laboratorio produttivo di enogastronomia - prodotti da forno e pasta fresca; 3. Laboratorio produttivo di enogastronomia - ristorazione vegetariana e vegana; 4. Laboratorio di formazione digitale, customer care e soft skills di gruppo; 5. Laboratorio di Call Center ed attività di networking; Istituto Penitenziario di Mantova: <ol style="list-style-type: none"> 1. Laboratorio produttivo di pasticceria; 	

CORTE D'APPELLO DI MILANO	
Percorsi	Modalità attuative ed esecutive dei percorsi
Istituto Penitenziario di Busto Arsizio: <ol style="list-style-type: none"> 1. Laboratorio produttivo di pasticceria; Istituto Penitenziario di Milano Opera: <ol style="list-style-type: none"> 1. Laboratorio produttivo di pasticceria e panificazione; 	

Macro-azione 3: Promozione Territoriale

MAX 4000 caratteri

Macro-azione 4: Studi di mercato e commercializzazione

MAX 4000 caratteri

LINEA DI INTERVENTO 2 "FORMAZIONE"

Macro-azione 1: Modellizzazione dell'intervento

MAX 4000 caratteri

Macro-azione 2: Formazione professionalizzante degli utenti

Per ogni percorso di formazione di seguito indicato, si chiede di dettagliare puntualmente, nel rispetto del punto B.2 dell'Avviso e dell'Allegato L2, l'articolazione dei contenuti formativi, le metodologie didattiche, gli strumenti operativi e le modalità attuative ed esecutive dei percorsi.

CORTE D'APPELLO DI BRESCIA	
Percorsi	Modalità attuative ed esecutive dei percorsi
Casa Circondariale di Bergamo: <ol style="list-style-type: none"> 1. Percorso di formazione quale addetto alla saldatura per l'apprendimento di tecniche di saldatura 2. Percorso di formazione in tecniche base di giardinaggio per l'apprendimento di cura del verde 3. Percorso di formazione in composteria per l'apprendimento di gestione rifiuti organici 4. Percorso di formazione HACCP per l'apprendimento di sicurezza alimentare 5. Percorso di formazione in ceramica per l'apprendimento di lavorazione ceramica 	
Casa Circondariale di Cremona: <ol style="list-style-type: none"> 1. Percorso di formazione quale falegname mobiliere per l'apprendimento di costruzione mobili 2. Percorso di formazione quale falegname artigiano per l'apprendimento di tecniche artigianali legno 3. Percorso di formazione in verniciatura del legno per l'apprendimento di finitura superfici lignee 4. Percorso di formazione in lavorazioni artigianali del legno per l'apprendimento di lavorazioni manuali legno 5. Percorso di formazione in restauro del legno per l'apprendimento di restauro manufatti lignei 	

CORTE D'APPELLO DI BRESCIA	
Percorsi	Modalità attuative ed esecutive dei percorsi
<p>6. Percorso di formazione in incisione e intarsio del legno per l'apprendimento di decorazione lignea</p> <p>7. Percorso di formazione in falegnameria per riparazione strumenti musicali per l'apprendimento di manutenzione strumenti musicali</p> <p>8. Percorso di formazione su:</p> <ul style="list-style-type: none"> a. metodi e tecniche relative al sistema di autocontrollo obbligatorio per la sicurezza alimentare (HACCP - D.Lgs. 193/2007); b. sicurezza antincendio sui luoghi di lavoro (D.M. 2 settembre 2021 - D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81); c. primo soccorso aziendale (DM 388/2003 - D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81). <p>I percorsi di cui al punto 8 lettere a., b. e c. sono propedeutici all'attivazione dei 3 laboratori produttivi di enogastronomia cui alla Linea d'intervento 1 – Macro-azione 2 presso l'istituto penitenziario di Cremona</p> <p>Tutti gli Istituti Penitenziari della Corte d'Appello:</p> <p>1. Percorso di formazione in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro ai sensi del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, di livello avanzato e tarato su ogni percorso formativo e laboratorio, conforme alla normativa vigente e funzionale alla successiva partecipazione alle attività.</p>	

CORTE D'APPELLO DI MILANO	
Percorsi	Modalità attuative ed esecutive dei percorsi
<p>Casa Circondariale di Milano San Vittore:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Percorso di formazione in legatoria per l'apprendimento di rilegatura editoriale 2. Percorso di formazione in cucina per l'apprendimento di preparazione alimenti 3. Percorso di formazione in lavanderia e igienizzazione per l'apprendimento di trattamento tessuti 4. Percorso di formazione in informatica per l'apprendimento di competenze digitali base <p>Casa di Reclusione di Milano Opera:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Percorso di formazione per operatore call center per l'apprendimento di gestione comunicazioni telefoniche <p>Casa Circondariale di Voghera:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Percorso di formazione in tecniche sala bar e miscelazione per l'apprendimento di servizio bar 2. Percorso di formazione in falegnameria per l'apprendimento di lavorazione legno 3. Percorso di formazione in informatica avanzata e creazione siti web per l'apprendimento di sviluppo web 4. Percorso di formazione in tecniche di ristorazione o panificazione per l'apprendimento di produzione alimentare <p>Istituto penitenziario tra quelli indicati al punto B.2.a Localizzazione della Corte d'Appello di Milano</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Percorso di formazione aggiuntivo <p>Casa Circondariale di Busto Arsizio:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Percorso di formazione in laboratorio legno per l'apprendimento di lavorazione legno 	

CORTE D'APPELLO DI MILANO	
Percorsi	Modalità attuative ed esecutive dei percorsi
2. Percorso di formazione in manutenzione del verde per l'apprendimento di cura aree verdi 3. Percorso di formazione in laboratorio tessile per l'apprendimento di lavorazione tessuti 4. Percorso di formazione in cioccolateria per l'apprendimento di produzione dolciaria Casa Circondariale di Como: 1. Percorso di formazione in sartoria per l'apprendimento di confezionamento abiti Tutti gli Istituti Penitenziari della Corte d'Appello: 1. Percorso di formazione in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro ai sensi del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, di livello avanzato e tarato su ogni percorso formativo e laboratorio, conforme alla normativa vigente e funzionale alla successiva partecipazione alle attività.	

Macro-azione 3: Apprendimento non formale

Per ogni percorso di formazione di seguito indicato, si chiede di dettagliare puntualmente, nel rispetto del punto B.2 dell'Avviso e dell'Allegato L2, l'articolazione dei contenuti formativi, le metodologie didattiche, gli strumenti operativi e le modalità attuative ed esecutive dei percorsi.

CORTE D'APPELLO DI BRESCIA	
Percorsi	Modalità attuative ed esecutive dei percorsi
Istituto Penitenziario di Brescia: 1. Pratica sportiva calcistica per il reparto femminile, al fine di consentire ai destinatari di apprendere competenze non formali e soft skills sul lavoro di squadra, la definizione ed il rispetto condiviso delle regole, l'attivazione di processi di empowerment e di capacitazione, l'apprendimento di modelli comportamentali positivi, ecc. Altri Istituti penitenziari di cui al punto B.2.a Localizzazione: 1. [...] 2. [...] 3. [...]	

CORTE D'APPELLO DI MILANO	
Percorsi	Modalità attuative ed esecutive dei percorsi
Istituto penitenziario di Como: 1. Peer supporter, al fine di fornire strumenti minimi per formare attività di supporto alla pari, al fine di contribuire alla riduzione del rischio suicidario in carcere Istituto penitenziario di Milano Bollate 1. Pratica sportiva calcistica per il reparto femminile, al fine di consentire ai destinatari di apprendere competenze non formali e soft skills sul lavoro di squadra, la definizione ed il rispetto condiviso delle regole, l'attivazione di processi di empowerment e di capacitazione, l'apprendimento di modelli comportamentali positivi, ecc. Altri Istituti penitenziari di cui al punto B.2.a Localizzazione: 1. [...] 2. [...] 3. [...]	

Macro-azione 4: Spese materiali

MAX 4000 caratteri

LINEA DI INTERVENTO 3 “SOSTEGNO PSICO-SOCIALE INDIVIDUALE, FAMILIARE E SOCIALE”.

MAX 4000 caratteri

4. Connessione e ancoraggio con il sistema di welfare comunitario (criterio 2.3)

Descrivere elementi del progetto, di carattere organizzativo, metodologico, strumentale, che si ritengono utili per l'ancoraggio e connessione con il sistema di welfare presente nel territorio e con iniziative già presenti, con particolare riferimento alla concertazione con i Centri per l'Impiego/Agenzie regionali per il lavoro/eventuali Sportelli Lavoro e la Rete di sostegno.

MAX 4000

5. Grado di innovazione della proposta progettuale (criterio 2.5)

Indicare integrazioni di metodologie, strumenti, approcci sperimentali per il potenziamento della qualità ed efficacia dei servizi rivolti ai destinatari.

MAX 4000

6. Integrazione dei principi orizzontali (criterio 3.1 e 3.2)

Descrivere in che modo la strategia (obiettivi e risultati, le attività di progetto), con particolare riferimento alle realizzazioni, intende attuare sia il principio di parità tra uomini e donne nel pieno rispetto delle pari opportunità di accesso alle iniziative, parità di genere e accessibilità per le persone con disabilità sia il principio di sviluppo sostenibile, anche attraverso la tutela dell'ambiente e del patrimonio culturale.

MAX 4000 caratteri

7. Distribuzione delle responsabilità attuative tra i partner (criterio 1.1, 2.2 e 2.4)

Indicare per ogni Partner le responsabilità di attuazione (modificare la tabella in base alla struttura della proposta progettuale e alla composizione del partenariato).

	<i>Partner 1</i>	<i>Partner 2</i>	<i>Partner 3</i>	<i>Partner 4</i>	<i>Partner 5</i>	<i>Partner 6</i>
Linea di intervento 1						
Macro-azione 1						
Macro-azione 2						
Macro-azione 3						
Macro-azione 4						
Linea di intervento 2						
Macro-azione 1						
Macro-azione 2						
Macro-azione 3						
Macro-azione 4						
Linea di intervento 3						

8 Calendario delle attività

La Tabella andrà compilata, con riferimento alle linee di intervento attivate e relative macro-azioni, in coerenza con la struttura del progetto e la durata di realizzazione degli interventi.

2026		
Linea di intervento 1	M11	M12
Macro-azione 1		
Macro-azione 2		
Macro-azione 3		
Macro-azione 4		
Linea di intervento 2	M11	M12
Macro-azione 1		
Macro-azione 2		

Macro-azione 3		
Macro-azione 4		
Linea di intervento 3	M11	M12

2027												
Linea di intervento 1	M1	M2	M3	M4	M5	M6	M 7	M8	M9	M10	M11	M12
Macro-azione 1												
Macro-azione 2												
Macro-azione 3												
Macro-azione 4												

Linea di intervento 2	M1	M2	M3	M4	M5	M6	M 7	M8	M9	M10	M11	M12
Macro-azione 1												
Macro-azione 2												
Macro-azione 3												
Macro-azione 4												
Linea di intervento 3	M1	M2	M3	M4	M5	M6	M 7	M8	M9	M10	M11	M12

2028										
Linea di intervento 1	M1	M2	M3	M4	M5	M6	M 7	M8	M9	
Macro-azione 1										

Macro-azione 2									
Macro-azione 3									
Macro-azione 4									
Linea di intervento 2	M1	M2	M3	M4	M5	M6	M 7	M8	M9
Macro-azione 1									
Macro-azione 2									
Macro-azione 3									
Macro-azione 4									
Linea di intervento 3	M1	M2	M3	M4	M5	M6	M 7	M8	M9

PARTE C – MONITORAGGIO E INDICATORI

Compilare le tabelle di seguito inserendo gli output e gli indicatori di risultato attesi, avendo presente quanto indicato al punto B.2 Progetti finanziabili e D.5 Monitoraggio dei risultati dell'Avviso pubblico e coordinando i dati con l'Allegato A5.

Indicatore di output

Fondo	Priorità / OS	Denominazione indicatore	Unità di misura	Totale valore atteso	Valore attuale (genere femminile)	Valore attuale (genere maschile)	Valore attuale (non binario)
FSE+	Priorità 1 "Sostegno all'inclusione sociale e lotta alla povertà" - Obiettivo specifico H	Numero complessivo dei partecipanti	Numero				

Indicatore di risultato

Fondo	Priorità / OS	Denominazione indicatore	Unità di misura	Totale valore atteso	Valore attuale (genere femminile)	Valore attuale (genere maschile)	Valore attuale (non binario)
FSE+	Priorità 1 "Sostegno all'inclusione sociale e lotta alla povertà" - Obiettivo specifico H	Percentuale di partecipanti che alla conclusione dell'intervento si trovano in una situazione migliorativa	Rapporto %				